lettera aperta

Domenica 30 agosto 2026 - XXII domenica del Tempo Ordinario anno LIV n. 2867

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

CERCASI COMPLICI DI BELLEZZA

noiosi astenersi!



Il catechismo, vecchio stile con tanto di nozioni a memoria e sbadigli incorporati, è andato in pensione da anni… e per fortuna.
Lo sappiamo poi che la fede si impara da papà e mamma: quelle parole restano nell'animo, anche dopo aver compiuto il passo dell'autonomia. Insieme a loro ci sono pure i nonni, visto che i piccoli passano con loro il tempo di maggior qualità. Le famiglie da sole, però, non possono essere l'unico soggetto educante: intorno a nonni e genitori serve un villaggio vivo, una rete di relazioni accoglienti, fantasiose, divertenti e, al contempo, affidabili. Solo questo fa fiorire nei ragazzi e nei giovani la voglia di incontrarsi con Cristo.
Ecco perché in queste due settimane cerchiamo catechisti: non "professori di teologia", ma compagni di viaggio. Uomini e donne con i piedi per terra e il cuore aperto, pronti a raccontare il Vangelo col sorriso e ascoltare le domande dei ragazzi (anche quelle scomode!); creare ponti di amicizia coi genitori, senza giudicare. Non serve una laurea in scienze religiose: basta la voglia di mettersi in gioco, una buona dose di pazienza e il desiderio di camminare insieme. La paga? In euro poca, ma un pieno garantito di vita vera, risate e gratitudine.

don Gianni

Se ti abbiamo incuriosito fatti avanti: ti aspettiamo con la voglia di lavorare insieme.

DA DOMENICA 6 SETTEMBRE TORNA LA MESSA DELLE ORE 12:00

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA
in primo piano



Nel nostro Centro Infanzia "Il Germoglio" in questi giorni ci sono state tante novità. Le elenco qui sotto.

● Il salone
La grande stanza centrale di oltre 200 metri quadri è stata completamente ristrutturata e dipinta. Ora è intonata con un azzurro perlato, capace di dare piena serenità ai ragazzi. Bisogna fare un applauso al nostro caro Andrea Lugli per come è stato capace di reinterpretare questo spazio e conferire alla stanza eleganza, sobrietà, unite a una piena intonazione della vita dei bambini. Bene!

● La siepe
Lungo tutto il perimetro del prato dove giocano i bambini, sul retro del Germoglio, si estende una grande siepe. Averla sistemata non è stata una banalità. La siepe era un elemento che da 20 anni nessuno di noi osava toccare: era diventata una vera e propria boscaglia aspra. Vi si nascondevano raccolte di oggetti lanciati e dimenticati dai bambini ed era diventato un posto dove non si sapeva quale tipo di animali avessero casa. Adesso è luminosa: espressione di salute, di pulizia e vigore. Grande!

● I controlli
Sono state sistemate in modo adeguato tutte le telecamere di controllo degli spazi esterni e quelle di verifica per le uscite e gli ingressi. Qui non serve dire molto: in un contesto come quello attuale anche un muflone capisce quanto sia stato importante questo intervento.



● Il Wi-Fi
Nel nostro Centro Infanzia ci sono i condizionatori ma... non il Wi-Fi. Sembra una stupidaggine ma l'asilo è proprio vasto e un Wi-Fi di tipo casalingo copre solo una briciola di spazio. Sistemare ovunque il segnale per tutti i servizi di rete è significato: fare i conti esatti; decidere quale spesa affrontare per creare il sistema; disporre i cavi da una parte all'altra della struttura; montare gli *access point*, ossia gli strumenti che diffonderanno il segnale; dare una struttura ordinata e funzionante ad ogni dispositivo assegnando indirizzi fino a rendere l'uso semplicissimo, affidabile e veloce. Adesso questo servizio offre agli insegnanti e alle educatrici la possibilità di seguire i corsi di formazione in remoto, fare collegamenti video e consente che il Germoglio diventi in tutto e per tutto un polo scolastico. Il Wi-Fi offre anche l'opportunità di controllare il Centro da remoto: installare allarmi, dispositivi di domotica e rendere questa struttura sempre più moderna e adatta alle necessità. In meno di due giornate di lavoro tutto è stato compiuto. Grazie a Maurizio, Lorenzo, Claudio e Massimo che, in meno di mezza mattinata hanno steso i cavi e, nel pomeriggio della domenica, hanno dato forma solida e completa a tutto l'impianto.



A PROPOSITO DEL RITROVO
dritti al centro

"Il Ritrovo" riapre le sue porte: pronti a vivere un anno da protagonisti!

● La nostra terza giovinezza non va mai in pensione
Chi l'ha detto che il tempo toglie lo smalto alla vita? Al Ritrovo, la storica casa della nostra parrocchia in via Del Rigo, crediamo fermamen-

te nell'esatto opposto. L'età matura non è un traguardo in cui fermarsi a guardare indietro, ma una splendida, autentica terza giovinezza: una stagione ricca di saggezza, di tempo ritrovato, di talenti da condividere e di tanta voglia di ridere insieme. Mercoledì 19 agosto ci siamo radunati per progettare il nuovo cammino, con un solo obiettivo: far festa e rimettere ciascuno di voi al centro, come protagonista vivo della nostra comunità. Dal 6 settembre le porte si aprono ufficialmente per tutti!



● Il calendario settimanale: energia, fantasia e compagnia

La settimana a "Il Ritrovo" è un intreccio di cura per il corpo, stimoli per la mente e tanta allegria da vivere gomito a gomito. Ecco le proposte che scandiranno le nostre giornate:

- Lunedì: si parte al mattino con l'attività motoria per dare slancio alla settimana; nel pomeriggio spazio alle mani e alla fantasia con il laboratorio creativo e il cucito.

- Martedì: benessere e salute prima di tutto, con le lezioni di yoga e ginnastica posturale sia al mattino che al pomeriggio.

- Mercoledì: al mattino ci si sfida tra amici al tavolo verde del burraco; nel pomeriggio ci si scalda con l'arte e la manualità delle attività con la lana.

- Giovedì: torna l'attività motoria al mattino per sciogliere i muscoli, mentre il pomeriggio è dedicato alla suspense e ai premi della tombola.

- Venerdì: un altro doppio appuntamento con yoga e ginnastica posturale (mattino e pomeriggio) per arrivare al fine settimana in piena forma.

- Fine settimana: il sabato e la domenica mattina ci riposiamo, ma la domenica pomeriggio torna l'attesissima grande tombola della festa, il modo migliore per chiudere la domenica con un sorriso corale.

● Un anno di grandi feste e tradizioni condivise

Oltre al ritmo settimanale, ci aspetta un calendario scandito dalle feste che amiamo di più: vivremo la grande festa di inizio anno, la calorosa celebrazione per la Festa dei Nonni, il San Martino in allegria, il colorato Mercatino di Natale e l'immancabile pranzo natalizio tutti insieme. Con il nuovo anno festeggeremo la Festa della Donna, condivideremo il pranzo di Pasqua, ci ritroveremo per la Festa dell'Anziano durante la nostra sagra e chiuderemo con la gioiosa pizza finale. Non mancherà, come di consueto, la Santa Messa in suffragio di tutti i nostri cari defunti, oltre a tante collaborazioni con le associazioni del territorio. È un programma vivo: la strada è tracciata e se camminando nascerà qualche nuova idea la accoglieremo a braccia aperte, così come non cadrà il mondo se qualche data richiederà un piccolo aggiustamento.

● Un passaggio di testimone colmo di gratitudine

C'è un grazie speciale, grandissimo e commosso che sgorga dal cuore di tutta la comunità: è quello rivolto a Cristina Memo. Dopo lunghi anni di servizio fedele, generoso e instancabile, Cristina lascia un'eredità ricca, viva e serena. È merito suo e delle sue preziose collaboratrici se oggi Carpenedo può vantare e godere di una realtà così bella, accogliente e solida. A lei va il nostro abbraccio più affettuoso e la riconoscenza di generazioni di parrocchiani.

● La nostra squadra: cuori e mani al servizio di tutti

Questo prezioso testimone viene raccolto con slancio da una squadra straordinaria, guidata dalla coordinatrice Nadia Saragoni. Accanto a lei, ringraziamo di vero cuore per la generosità e la disponibilità: Patrizia Soaner, Mariuccia Buggio, Maria



Salviato, Anna Maria Vanore, Sabrina Ferraresso, Giulia Bello, Rosanna Gruarin, Stefania Dal Ben, Luisa Morello e Rosa Roveggio. A tutte loro è affidata la missione più bella: accompagnare con il sorriso, l'ascolto e la premura, la vita quotidiana di ciascuno di voi.

● **La casa è pronta**
I cuori sono aperti e le sedie vi aspettano: venite a trovarci a "Il Ritrovo", l'avventura riparte insieme!



PENSIERI DEL PARROCO
...e non solo

● **Le coppie alla Malga**
Ritornare alla Malga dei Faggi ha sempre un sapore nuovo e straordinario. Quest'anno, per la prima volta, abbiamo trascorso la settimana di Ferragosto nella splendida location incastonata tra le Dolomiti. In altre occasioni eravamo saliti per prestare servizio o per il consueto weekend che antecedeva la ripresa delle attività del nostro gruppo "Joe-Kop" (giovani coppie che frequentano la nostra parrocchia) ma mai per trascorrere un periodo di solo riposo alla Malga. Dire che è stata una magnifica esperienza è poco: dapprima lo spirito di servizio collettivo ha permesso a tutti di non sentirsi gravati da incombenze che la quotidiana gestione di una residenza impone e poi le fresche giornate sono "volate" allietate dalle grida dei nostri bimbi, dalle passeggiate, dalle escursioni, dalle chiacchiere, dal sole splendente, dai profumi dei cibi che venivano cucinati e da quelli del bosco che avvolgevano la splendida dimora. Serenità e spensieratezza hanno reso ancor più dolce il tempo trascorso e hanno permesso di riposare e rinfrancare lo spirito. Un grazie va anche a don Gianni che ha celebrato una splendida Messa alla vigilia dell'Assunzione! La migliore definizione della Malga dei Faggi la si è trovata in una t-shirt la cui stampa riportava: "Luogo di condivisione, gioia e divertimento, in cui arrivi pensando di lasciare qualcosa e te ne vai sapendo di aver ricevuto di più. In una parola... casa". Qual migliore definizione si poteva trovare? *Maria e Massimo del Gruppo Joe-Kop*



ULTIMO APPELLO PER IL 50° ALLA MALGA DEI FAGGI

Manca pochissimo! Sabato 5 settembre saliamo a Gosaldo per spegnere 50 candeline insieme. Siamo già in 85, ma c'è ancora posto: affrettati a confermare col QR code qui sotto! Come funziona la giornata?

- Dalle 10:00: Porte aperte! Salita libera in auto, abbracci, ricordi, video, foto e tanta voglia di riassaporare i luoghi della nostra giovinezza in totale libertà.
- Alle 11:30: S. Messa tutti insieme.
- A seguire: Pranzo in piedi, brindisi, qualche momento solenne e tanta allegria per festeggiare questa storia bellissima. Porta il tuo sorriso e la voglia di ritrovarsi. Inquadra il QR code e unisciti a noi: ti aspettiamo per far festa alla Malga dei Faggi.

● **Nuovo battesimo**
Sabato scorso, alla Messa delle 18:30, un giovane della nostra comunità ha celebrato l'elezione ai sacramenti dell'iniziazione cristiana. Detto così sembra un fatto meramente teorico. In realtà Ettore, così si chiama il nostro giovane, con questo passo ha chiesto di ricevere il battesimo, la cresima e l'eucaristia. Riferiamo subito che, a Dio

piacendo, l'appuntamento potrebbe essere per domenica 20 settembre alla Messa delle 12, oppure domenica 4 ottobre, sempre allo stesso orario. Ringraziamo il Signore per questo grande dono che riguarda non solo la vita di una persona, ma tutta la nostra comunità.

● **Università del tempo libero**

Colgo l'occasione per riferire che quest'anno l'Università del tempo libero avvierà nel nostro patronato parecchie attività. Vi saranno incontri gioiosi e sportivi, di formazione e di discussione. Non conosco ancora l'esatto programma, ma appena lo avremo a disposizione non mancheremo di riferire. Al momento ringrazio i responsabili di questa straordinaria esperienza per la fiducia data a questa comunità cristiana.

● **Cinemoving 2026**

Chiude la stagione estiva di Cinema all'aperto, Cinemoving 2026, offerta dal Comune di Venezia, con la proiezione del film Piece By Piece (USA/Danimarca 2024, 1h 33'), animazione di Morgan Neville. L'appuntamento è per giovedì 3 settembre, alle ore 21:15, negli spazi del patronato della nostra parrocchia, via Manzoni 2. L'ingresso è gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili. Il programma completo è consultabile su *www.culturavenezia.it.*



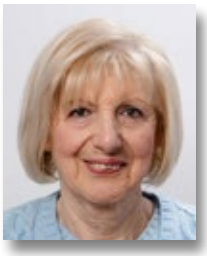
COMMIATI

Vivono col Signore

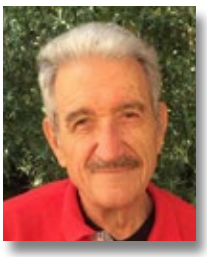
Nell'ultima settimana abbiamo affidato alla Misericordia del Signore:



Lunedì 17 agosto è stato celebrato il funerale di **Busetto Silvia**, nata a Venezia nel 1934, residente a Mestre. Giunga il nostro cordoglio più sincero al fratello Giorgio, ai nipoti Carlo, Silvia e ai parenti più cari.



Martedì 18 agosto abbiamo celebrato le esequie di **Sammartino Annamaria**, nata a Roma nel 1937, residente in via Montegrotto. La nostra comunità cristiana esprime gratitudine per la lunga testimonianza di fede e si stringe con affetto al dolore del marito Luciano, delle cognate Silvia, Lauretta, delle nipoti, pronipoti e a quanti hanno voluto bene alla cara Annamaria.



Sabato 22 agosto sono state celebrate le esequie di **Zaggia Michele**, nato a Venezia nel 1946, residente a Mestre. La nostra comunità esprime le più sentite condoglianze alla moglie Cecilia, alla figlia Elena, ai nipoti Michelangelo, Alessandro e a quanti l'ebbero caro.

FAMIGLIE IN DIRETTA

parole condivise *a cura di Franca Degan*

Ma [Gesù], voltandosi, disse a Pietro: "Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!" (Mt 16,23)

Dalle stelle alle stalle: Simone non fa in tempo a godere del suo nuovo nome che Gesù lo caccia come il diavolo tentatore nel deserto… cioè, non proprio: a Pietro offre una seconda possibilità, purché gli stia dietro; se invece sta davanti e vuole indicare lui il piano, diventa l'avversario, uno scandalo, una pietra di inciampo. Allora Gesù si rivolge all'intero gruppo dei discepoli e rispiega a chi è promesso il Regno secondo le categorie di Dio - cioè non il potere e il dominio, ma l'amore e il servizio - come già espresso nelle beatitudini (ricordate? Il regno dei cieli è dei poveri in spirito e dei perseguitati per la giustizia). Chi vuole seguire Gesù è invitato a rinnegare se stesso, il che non significa mortificare la propria esistenza, ma arricchirla e potenziarla rinunciando a pensieri di ambizione, di successo a scapito degli altri. Anteporre Gesù a tutto ci libera, ci arricchisce anche se può comportare ostacoli, difficoltà, rifiuti: ecco la croce da prendere. Non importa come e dove doniamo noi stessi, in che modo siamo chiamati a esprimere la solidarietà e il bene condiviso: già ora riceviamo *cento volte tanto* e il Padre *renderà a ciascuno secondo le sue azioni*. Il libro che suggerisco oggi è un'appassionata raccolta di vite spese per gli altri, un libro che rispolvera la nostra storia e le basi della nostra democrazia. Può aiutare a rinforzare la nostra coscienza sociale in vista della ripresa delle consuete attività: è necessario rimettere in circolo la passione e la consapevolezza politica.



Le 21 Madri costituenti... e non solo!

UN SANTO ALLA SETTIMANA

Santa Rosa da Viterbo

Rosa nasce a Viterbo nel 1233, in una modesta famiglia di contadini. Ha una rara malformazione fisica, è priva dello sterno, una malattia che di solito porta alla morte nei primi anni di vita, lei invece vive fino ai 18 anni, sempre col sorriso. Chiede più volte di poter entrare nel vicino monastero delle Clarisse (tuttora esistente), ma le viene negato per la sua scarsa salute e per la sua povertà. Rosa veste così l'abito di terziaria francescana e predice alle suore che vi entrerà dopo morta, infatti il suo corpo riposa nella chiesa adiacente al convento. In quegli anni Viterbo è martoriata da aspre guerre tra guelfi (sostenitori del papa) e ghibellini (alleati dell'imperatore Federico II). Nel 1250 i ghibellini sono padroni della città. Rosa ha 17 anni e senza esitazione sfida l'imperatore, percorre a piedi le strade della città, con una piccola croce al collo, prega e chiede a tutti la pace e la fedeltà a Cristo e alla Chiesa. Il podestà non gradisce e la fa cacciare in montagna, insieme alla famiglia. La ragazza predice la morte di Federico II, che in effetti poco tempo dopo muore, i guelfi riprendono le redini della città, che torna sotto il dominio pontificio e Rosa può rientrare a casa. Pochi mesi dopo anche Rosa muore, forse il 6 marzo 1251. Ma la sua festa liturgica coincide con la traslazione del corpo, avvenuta solennemente in corteo il 4 settembre 1258, per decisione di papa Alessandro IV, nella chiesa di S. Maria, oggi a lei dedicata, presso il monastero che l'aveva rifiutata, affidandone alle Clarisse la custodia ed il culto. Da allora la processione, ripresa ogni anno, si è nel tempo arricchita di una "macchina", una torre campanaria illuminata, alta 30 metri, di legno sormontato dalla statua della santa, portata a spalle, la sera del 3 settembre, per le vie di Viterbo, da un centinaio di uomini, detti facchini, vestiti di bianco e fascia rossa ai fianchi, addestrati e benedetti prima dell'impresa. Tutta la città di Viterbo anima e converge in una emozionante manifestazione di devozione, fatica, fede e richiesta di grazie ed intercessione della santa patrona. Dal 2013 l'evento spettacolare è dichiarato patrimonio immateriale dell'umanità dall'Unesco. Rosa viene canonizzata nel 1457. Il suo corpo incorrotto testimonia una fama di santità cresciuta negli anni, con innumerevoli miracoli avvenuti prima e specialmente dopo la morte. *N.F.*



IL 5 X MILLE DEI PROPRI REDDITI

Ricordiamo che ci sono alcune realtà della nostra comunità parrocchiale alle quali è possibile destinare il 5 per mille: il nostro Centro Infanzia **Il Germoglio** che accoglie gratuitamente anche alcuni bambini in difficoltà; la nostra antichissima **Fondazione Piavento** che da secoli accoglie donne del nostro territorio prive di abitazione, bisognose di un piccolo sostegno; l'associazione **Il Prossimo** che guida il Centro di Solidarietà cristiana Papa Francesco. È la realtà che in prima linea sta combattendo per dare una mano alle persone più fragili del nostro territorio e, in modo del tutto gratuito, sostiene quelli che sono fuggiti dalla guerra dando loro cibo, abbigliamento, medicinali e molti altri generi di conforto; la **Fondazione Carpinetum**, nota a tutti per la sua intensa attività sociale. Infine non va dimenticato il **Gruppo Missioni**, Ente Filantropico che tante iniziative promuove in favore di comunità bisognose di aiuto in Kenya, India e Filippine. Di seguito elenchiamo i loro codici fiscali da riportare nei moduli a seconda della struttura che si desidera sostenere:







Il Germoglio con denominazione **"Associazione Germogliamo"**: codice fiscale **90178890274**.
Fondazione Piavento: codice fiscale **90017970279**.
Il Prossimo: codice fiscale **94089700275**.
Fondazione Carpinetum dei Centri don Vecchi:
codice fiscale **94064080271**.
Gruppo Missioni Ente Filantropico:
codice fiscale **90194910270**.

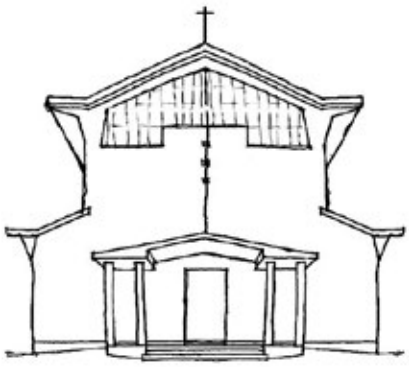
Se non si è tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi si può comunque donare il 5 per mille: nella scheda fornita insieme alla Certificazione Unica dal datore di lavoro o dall'ente che eroga la pensione, firmando nel riquadro "Sostegno del volontariato..." e scrivendo il codice fiscale dell'ente prescelto. Basta inserire la scheda in una busta chiusa su cui scrivere "Destinazione 5 per mille Irpef" insieme al proprio cognome, nome e codice fiscale e poi consegnarla gratuitamente ad un ufficio postale, a un Caf o al proprio commercialista.



CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 30 agosto 2026 - XXII domenica del Tempo Ordinario
Orari delle Messe ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:00 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

Ri-cominciamo



Dopo la pausa estiva, riprendono gli incontri di Cercatori... quest'anno riecheggiando l'enciclica di Papa Leone si chiamerà "Cercatori di Humanitas". Non si tratta di un corso, né di una conferenza tradizionale, ma di un cammino condiviso, aperto a tutti coloro che desiderano interrogarsi sul significato dell'essere uomini e donne nel nostro tempo.

Viviamo in un'epoca ricca di conoscenze, di tecnologie e di opportunità, ma anche attraversata da domande profonde: che cosa rende veramente umana la nostra vita? Come custodire la libertà, la verità, le relazioni, la speranza? Esiste ancora un modo autentico di abitare il mondo senza lasciarsi travolgere dalla fretta, dall'individualismo e dalla superficialità?

È da queste domande che nasce il percorso dei Cercatori di Humanitas. Insieme proveremo a leggere i grandi temi della nostra esistenza mettendo in dialogo filosofia, teologia, arte, letteratura, scienze umane e attualità. Non per offrire risposte preconfezionate, ma per esercitare uno sguardo più profondo sulla realtà e riscoprire il valore della ricerca.

I primi incontri ci accompagneranno a riflettere sulla democrazia come servizio, sull'economia come luogo in cui profitto e dono possono incontrarsi, sull'educazione come formazione dell'uomo e sulla spiritualità come ricerca di autenticità. Il cammino perciò procede con nuovi temi, nuove domande e nuovi ospiti, nella convinzione che la crescita personale e comunitaria nasca sempre dall'incontro, dal dialogo e dall'ascolto reciproco.

Essere cercatori significa non accontentarsi della superficie. Significa avere il coraggio di pensare, di confrontarsi e di lasciarsi provocare dalla realtà. Perché l'humanitas non è un traguardo già raggiunto, ma una vocazione che ciascuno è chiamato a costruire giorno dopo giorno.

Ri-cominciamo, dunque. Con curiosità, con libertà e con il desiderio di camminare insieme. Le grandi domande dell'uomo attendono ancora di essere ascoltate. E forse, proprio nel cercarle insieme, scopriremo qualcosa di nuovo anche su noi stessi. Nei prossimi numeri de il Foglio le date e i temi degli incontri.

don Fabiano Longoni

Lettera

Carissimo don Fabiano,
in questi anni ho seguito con interesse e partecipazione il cammino di **Cercatori**, riconoscendovi qualcosa che credo sia importante continuare e, forse, rendere ancora più evidente.
La ricchezza di questa esperienza, infatti, mi sembra consista proprio nel fatto che non si limita a proporre incontri, testimonianze o occasioni culturali. C'è qualcosa di più: il tentativo di creare uno spazio nel quale le persone non siano semplicemente spettatrici di ciò che viene proposto, ma possano sentirsi coinvolte in prima persona.
Ed è proprio su questo aspetto che vorrei condividere con te una domanda. Talvolta ho l'impressione che alcuni partecipanti vivano gli incontri quasi come si vivrebbe una conferenza: si ascolta una persona interessante, si raccolgono idee e suggestioni, magari si torna a casa arricchiti, ma tutto rischia di concludersi lì.
Credo invece che **Cercatori possa e debba essere qualcosa di diverso**.
La sua originalità, almeno per come l'ho vissuta, nasce quando ciò che viene proposto diventa un'esperienza fatta insieme. Quando una parola ascoltata suscita una domanda; quando una testimonianza provoca una presa di posizione personale; quando l'incontro con l'altro costringe, positivamente, a uscire da sé stessi.
È allora che l'esperienza diventa crescita, provocazione e sviluppo della persona anche nella sua dimensione spirituale. Non si tratta più soltanto di "ricevere" qualcosa, ma di entrare personalmente in un cammino di ricerca.
Per questo desidero continuare a partecipare e a sostenere questa esperienza. Nello stesso tempo, mi piacerebbe che questo passaggio fosse sempre più evidente non soltanto per lo staff che pensa e propone gli incontri, ma anche per tutti coloro che vi prendono parte.
Forse dovremmo aiutarci a comprendere che **Cercatori di non è qualcosa che viene organizzato per noi, ma qualcosa che viene costruito anche attraverso di noi**.



Chi partecipa, allora, non è soltanto destinatario di una proposta. Può diventarne parte attiva e, soprattutto, può diventare un tramite verso altre persone: attraverso un invito, una relazione, una domanda condivisa, il racconto di un'esperienza vissuta.
In questo modo il cerchio potrebbe realmente allargarsi.
Mi piacerebbe che ciascuno potesse domandarsi non soltanto: *"Che cosa ricevo da questo incontro?"*, ma anche: *"Che cosa posso mettere in movimento attraverso ciò che ho incontrato? Chi posso coinvolgere? Quale domanda posso portare? Quale ricerca posso condividere?".*

Credo che proprio qui si trovi una delle possibilità più belle per il futuro di **Cercatori**: diventare sempre più una comunità di persone che non assistono semplicemente a una ricerca, ma **si riconoscono esse stesse come cercatori**.
È con questa convinzione, e con sincera gratitudine per il cammino fatto finora, che desidero continuare questa esperienza, nella speranza che possa diventare sempre più aperta, partecipata e capace di generare nuovi incontri. Un caro saluto *Luca*

La risposta nel prossimo numero del Foglio.

Ricordo dei defunti

Sabato 29 agosto ore 18:30 Defunti: Callegari Bruna, Artuso Umberto

Domenica 30 agosto ore 10:00 Defunti: Mariagrazia Riccato (3 mesi), Bruno Simionato (3 mesi)

Sabato 5 settembre ore 18:30 Defunti: Fam. Colorio Francesco, Rita Maria Antonietta, Gabriella, Marcella, Fam. Paludetto Ernesto, Augusta

Domenica 6 settembre ore 10:00 Defunti: Carraro Maria Grazia, Rosa ed Elio, Bruna Destri (3 mesi), Anna Gallinaro (tre mesi), Veronica Corinne Zanon

AVVISO: LA MESSA DOMENICALE DAL 7 GIUGNO È CELEBRATA ALLE ORE 10:00